



assoRinnovabili

Audizione presso la XIII Commissione del Senato Territorio,
ambiente, beni ambientali

«PROFILI AMBIENTALI STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE – SEN»

Enrico Falck – Membro di Giunta

ROMA, 22 febbraio 2017

associati
assoRinnovabili.it



assoRinnovabili

dal 1987 Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili

rappresentiamo
un fatturato complessivo di

10 miliardi

di euro (di cui 6 in Italia)

e circa **20.000**

dipendenti (di cui 14.000
in Italia)

1.000

Soci

2.400

impianti

13.000 MW

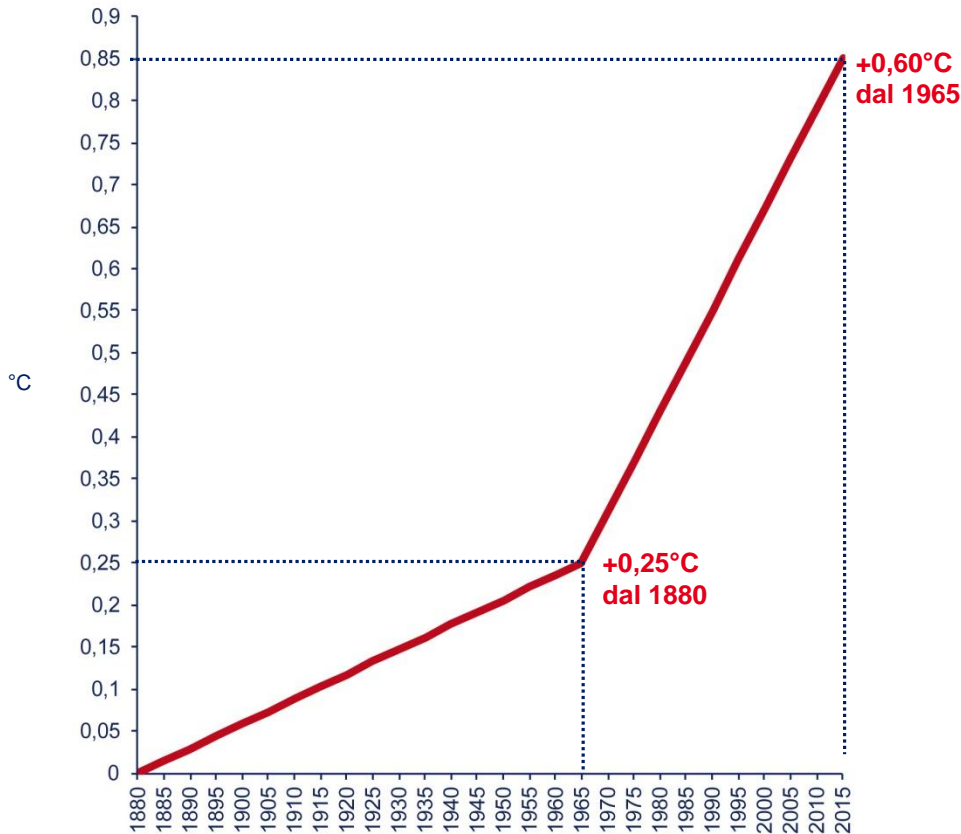
potenza installata

30 miliardi kWh/anno

energia pulita

16 milioni di tonnellate di CO₂/anno
in meno nell'aria che respiriamo

Il tema climatico: la CO₂ continua a crescere occorre intervenire con urgenza



Negli ultimi 135 anni la temperatura mondiale è cresciuta di 0,85°C. Solo negli ultimi 50 anni di 0,60°C.

Emissioni antropiche di gas serra tra le **cause primarie** (aumentate enormemente rispetto all'epoca pre-industriale grazie crescita economica e demografica)

Concentrazione di CO₂ in atmosfera stabilmente sopra le 400 ppm (prima del 1960 mai superato 320 ppm)

→ Prossimi al "**punto di non ritorno**":

- **estinzione specie terrestri, distruzione catena alimentare**
- **innalzamento livello dei mari**
- **acidificazione degli oceani**
- **fenomeni atmosferici estremi**

COP 21

finalmente l'Accordo



“ Per la prima volta, a dicembre 2015, a Parigi, quasi 200 Paesi si sono trovati d'accordo nello stabilire l'obiettivo di fermare il riscaldamento **ben al di sotto dei 2°C**, con la volontà di contenerlo entro **+1,5°C** ”

Il 4 ottobre 2016 il Parlamento europeo ha approvato la ratifica dell'accordo di Parigi da parte dell'Unione Europea segnando il raggiungimento della soglia del 55% delle emissioni e quindi l'entrata in vigore dell'accordo per tutti i Paesi contraenti dal **4 novembre 2016**.

Per attuare l'accordo di Parigi | COP 21

l'UE deve rivedere i suoi obiettivi al 2030, così come l'Italia (in rosso)

obiettivi	UE 2030 pre COP21	ITALIA 2030 pre COP21	UE 2030 post COP21	ITALIA 2030 post COP21
riduzione emissioni di CO ₂ (vs 1990)	-40%	-38% ⁽¹⁾	-55% ⁽¹⁾	-60% ⁽¹⁾
incremento efficienza energetica ⁽²⁾	+27%	+27% ⁽³⁾	+40% ⁽⁴⁾	+40% ⁽¹⁾
energia rinnovabile sui consumi finali	27%	24-27% ⁽³⁾	35% ⁽⁴⁾	35% ⁽¹⁾
energia elettrica rinnovabile sui consumi finali	50%	50% ⁽³⁾	66% ⁽⁴⁾	66% ⁽¹⁾

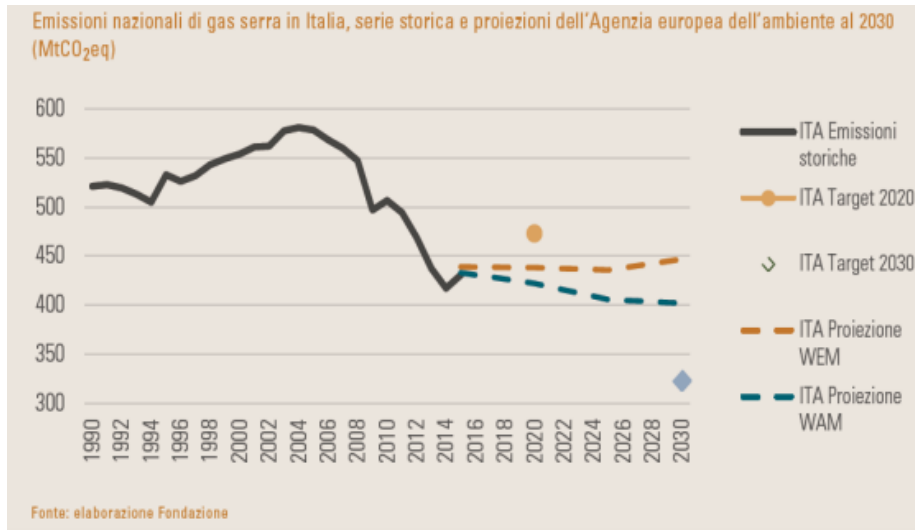
(1) Fonte: Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

(2) Scenario Modello Primes 2008

(3) Fonte: assoRinnovabili

(4) Si ipotizza uguale all'obiettivo dell'Italia.

Se l'Italia continua così non raggiungerà l'obiettivo al 2030 né pre COP21 né post COP21



L'Agenzia Europea dell'Ambiente, sulla base delle azioni già adottate e di quelle pianificate, stima che **l'Italia non riuscirà a raggiungere l'obiettivo pre COP21** di riduzione delle emissioni di CO₂ del 38% al 2030 (la linea tratteggiata nell'immagine a sinistra dovrebbe essere sotto il rombo azzurro), ma, nella migliore delle ipotesi, **si fermerà al 23% mancando drammaticamente l'obiettivo post COP21 del 60%**. L'obiettivo al 2020 è stato raggiunto principalmente a causa della significativa diminuzione della produzione industriale nel periodo 2009-2014.

Il tema socio-sanitario: le polveri sottili uccidono

La qualità dell'aria nei centri urbani è mediocre

PM₁₀ ti tengo d'occhio 2015: la classifica dei capoluoghi di provincia che hanno superato con almeno una centralina urbana la soglia limite di polveri sottili in un anno; il D.lgs 155/2010 prevede un numero massimo di 35 giorni/anno con concentrazioni superiori a 50 µg/m³.

Capoluogo di Provincia (centralina peggiore)	Giorni di superamento 2015	n°	Capoluogo di Provincia (centralina peggiore)	Giorni di superamento 2015
Frosinone (Scalo)	115	25	Roma (Cinacittà)	65
Pavia (Piazza Minerva)	114	26	Verona (Borgo Milano)	65
Vicenza (Quartiere Italia)	110	27	Como (Viale Cattaneo)	64
Milano (Senato)	101	28	Piacenza (Giordani - Farnese)	61
Torino (Rebaudengo)	99	29	Rimini (Flaminia)	59
Asti (Baussano)	92	30	Caserta (Scuola De Amicis)	58
Cremona (via Fatebenefratelli)	92	31	Ferrara (Isonzo)	55
Venezia (Mestre- Via Beccaria)	91	32	Modena (Giardini)	55
Lodi (Viale Vignati)	90	33	Lucca (Micheletto)	52
Monza (via Machiavelli)	88	34	Avellino (Scuola V Circolo)	50
Padova (Mandria)	88	35	Pescara (Via Sacco)	50
Treviso (Via Lancieri di Novara)	85	36	Novara (Verdi)	47
Alessandria (D'Annunzio)	84	37	Biella (Lamarmora)	46
Brescia (Villaggio Sereno)	84	38	Pesaro (Via Scarpellini)	45
Vercelli (Gastaldi)	82	39	Pordenone (Centro)	44
Bergamo (via Garibaldi)	80	40	Ravenna (Caorle)	42
Mantova (Tridolino)	80	41	Varese (Via Copelli)	41
Napoli (Via Argine)	75	42	Prato (Roma)	40
Rovigo (Centro)	75	43	Salerno (Osp. Via Vernieri)	39
Benevento (Via Floria)	74	44	Bologna (P.ta S. Felice)	38
Palermo (Di Blasi)	69	45	Genova (C.so Europa)	37
Terni (Le Grazie)	69	46	Forlì (Roma)	36
Parma (Montebello)	67	47	Perugia (P.te San Giovanni)	36
Raggio Emilia (Timavo)	67	48	Trieste (Stazione Via Svevo)	36

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Arpa o Regioni

L'ARPA ha certificato nel 2015 lunghi periodi di sforamento dei limiti di legge per le polveri sottili nei maggiori centri urbani e in particolar modo nella pianura padana, la zona più popolosa d'Italia.

L'Agenzia per l'Ambiente Europea ha certificato in circa 80.000 morti premature da inquinamento in Italia nel 2012.

La Giustizia europea si sta muovendo

Il non rispetto dei limiti ambientali rischia di essere molto costoso



**Corte di giustizia
dell'Unione Europea**

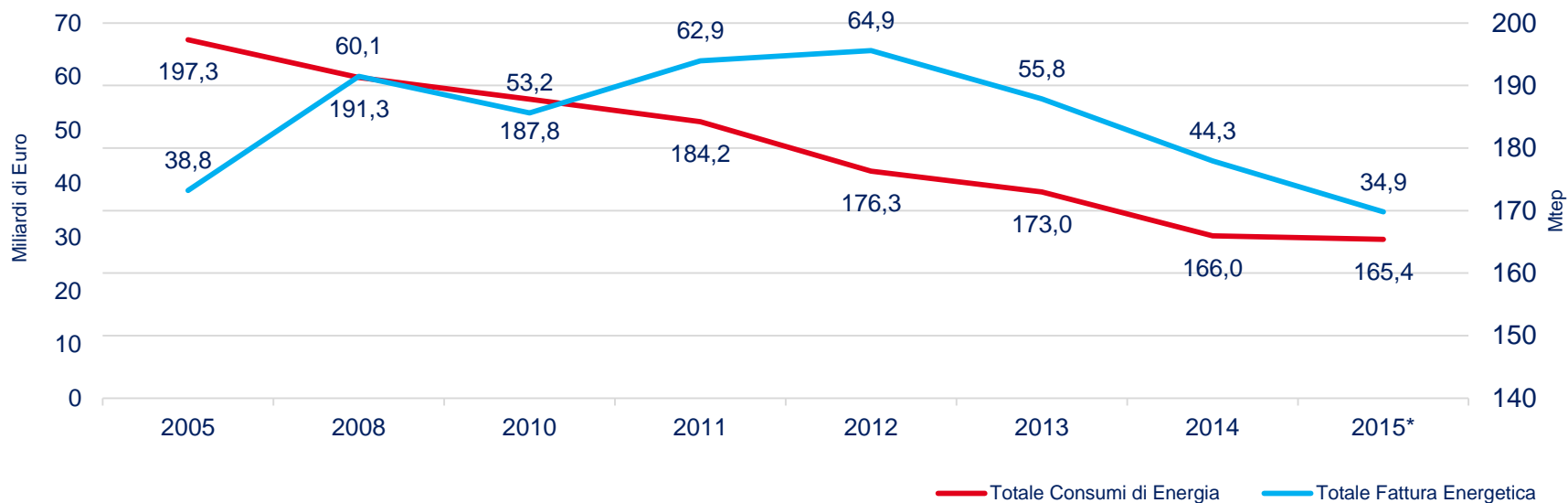
La Corte di Giustizia Europea ha sentenziato a fine 2014 che il rispetto dei limiti ambientali, e in particolare della qualità dell'aria, è un «obbligo assoluto».

ClientEarth ha promosso cause in tutta Europa e recentemente anche davanti al TAR Lombardia per far rispettare la sentenza della Corte di Giustizia.

In assenza di adeguate politiche ambientali oltre ai costi indiretti delle esternalità negative ci potranno essere **costi diretti dovuti dalle cause di risarcimento danni.**

Il tema energetico: rinnovabili e fattura energetica

consumi di Energia vs Fattura Energetica

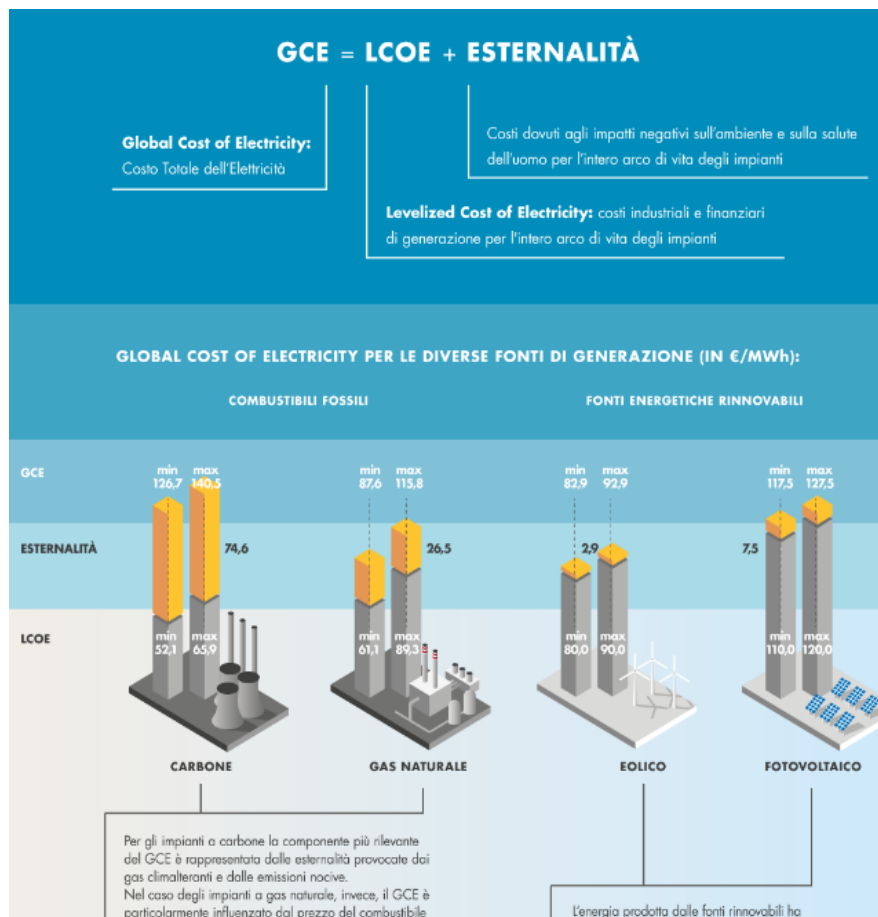


La **flessione dei consumi**, il crollo delle quotazioni internazionali dei combustibili e la grande **crescita delle fonti rinnovabili** hanno contribuito alla **drastica riduzione della fattura energetica italiana**, passata dai 64,9 miliardi di euro del 2012 ai 34,9 miliardi del 2015 (- 46%), con un **risparmio quindi di circa 30 miliardi di euro**.

*Stima Unione Petrolifera

Fonte: Elaborazione assoRinnovabili su dati MISE e Unione Petrolifera

L'energia rinnovabile è già competitiva se si considerano le esternalità negative



L'energia rinnovabile è già competitiva rispetto a quella generata con combustibili fossili, se si considera anche il costo delle esternalità negative connesse alle emissioni di CO₂ e di polveri sottili e NO_x per il loro impatto rispettivamente sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.



Gli elementi chiave su cui basare la SEN

I punti essenziali

Una Strategia Energetica condivisa e di ampio respiro deve fondarsi su:

1. Stabilità delle politiche
2. Elettricità come vettore della decarbonizzazione
3. Spinta ad un maggiore sviluppo delle FER
4. Integrazione delle FER – Generazione Distribuita – Accumuli nel mercato
5. Aumento dell'efficienza energetica e penetrazione delle FER in tutti i settori
6. Liberalizzazione del mercato retail e centralità dei consumatori

Gli elementi chiave su cui basare la SEN

Stabilità delle politiche

Una Strategia Energetica condivisa e di ampio respiro deve fondarsi su:

- Un **quadro di riferimento certo e stabile**, senza interventi continui o **modifiche retroattive**
- **Regole chiare, coordinate ed organiche** (no a provvedimenti puntuali, stratificati, incoerenti tra loro)
- Pianificazione ed **obiettivi di lungo termine**
- **Valorizzazione** del parco produttivo **esistente** ancora in condizioni ottimali di esercizio
- Spinta all'utilizzo delle **migliori pratiche** internazionali ed allo sviluppo di **nuove tecnologie**



Gli elementi chiave su cui basare la SEN

Elettricità come vettore della decarbonizzazione

Obiettivo fondamentale della SEN dovrà essere la decarbonizzazione, che potrà avvenire attraverso:

- Più ampio sfruttamento delle **FER**
- Promozione dell'**efficienza energetica**
- Incremento della penetrazione del **vettore elettrico** (grande versatilità d'impiego, facilità di trasporto, adatto ad alimentare prodotti di larga diffusione (auto, pompe di calore, piastre a induzione, ecc..):
 - Introduzione di **obiettivi al 2030** di incremento della **penetrazione elettrica** (e politiche che rendano possibile lo sviluppo di nuove tecnologie)
 - Introduzione di specifici **target** al 2030 di rinnovabili nella **climatizzazione**, nel **teleriscaldamento** e nei **trasporti**
 - Superamento del concetto di limitazione della **potenza dei contatori domestici** per contenere i consumi e adozione di tariffe elettriche non più progressive



Gli elementi chiave su cui basare la SEN

Spinta ad un maggiore sviluppo delle FER (1/2)

Le politiche di sviluppo delle rinnovabili devono tenere conto degli **obiettivi da raggiungere** (27% a livello europeo entro il 2030), degli accordi di **COP21**, dei **benefici** delle FER (riduzione emissioni, sicurezza energetica, occupazione ecc..) e delle **potenzialità** dell'Italia.

La spinta ad una maggiore diffusione delle FER deve passare attraverso:

- Analisi del **percorso di crescita** previsto, delle evoluzioni della **domanda**, della progressiva **dismissione** di centrali esistenti → previsione di **obiettivi nazionali più ambiziosi** di quelli EU
- Definizione di **strumenti di sostegno** post 2016 e redazione di **Piani con orizzonte almeno triennale** (in accordo con Winter package)
- Previsione di **meccanismi di sostegno di mercato** concorrenziali, ma in grado di garantire lo **sviluppo delle diverse tipologie** di rinnovabili (es: tender riservati a specifiche tecnologie o taglie)

Gli elementi chiave su cui basare la SEN

Spinta ad un maggiore sviluppo delle FER (2/2)

- Valorizzazione del **parco esistente** anche attraverso specifici strumenti di sostegno (es: contingenti ed aste per repowering), eliminazione dei vincoli normativi vigenti (spalma incentivi) e semplificazione delle procedure ambientali ed autorizzative
- Coordinamento tra Stato Membro e potere di intervento della Commissione EU in caso di scostamento del paese dalle traiettorie previste, anche con meccanismi **correttivi sovranazionali**
- Definizione di un quadro certo che disciplini le **concessioni idroelettriche**
- Facilitazione dell'**autoconsumo da rinnovabili** e l'istituzione di **comunità energetiche rinnovabili** (in accordo con Winter package) attraverso un quadro regolatorio stabile di medio/lungo termine che rispetti il criterio «*cost reflective*» nella determinazione degli oneri, la regolazione di nuovi Sistemi di Distribuzione Chiusi e una maggiore diffusione dei Sistemi Efficienti di Utente.



Gli elementi chiave su cui basare la SEN

Integrazione delle FER – GD – accumuli nel mercato

Lo sviluppo raggiunto dalle rinnovabili richiede un ridisegno del mercato

- Stop a interventi regolatori solo per ‘tamponare’ oneri derivanti dalla gestione di fonti intermittenti e continue modifiche normative (es. sbilanciamenti)
- **Ridefinizione organica** dell’assetto del mercato per rendere possibile l’**integrazione di FER - GD - accumuli**
- Mantenimento della **priorità di dispacciamento** sia per impianti esistenti sia per impianti nuovi
- Riduzione dei tempi tra programmazione e immissione (avvicinamento **gate closure a tempo reale**)
- Possibilità di **aggregazione** di impianti di natura diversa

Gli elementi chiave su cui basare la SEN

Aumento dell'efficienza energetica e penetrazione delle FER in tutti i settori

Per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, lo sviluppo delle FER elettriche deve essere accompagnato da politiche di **efficienza energetica** e di sviluppo delle **rinnovabili nel settore termico e dei trasporti**, anche attraverso:

- Stima dei potenziali contributi dei diversi settori, scenari di evoluzione dei costi e delle prestazioni delle tecnologie, valutazioni di finanziabilità degli interventi
- Creazione di un quadro normativo stabile e di lungo periodo, non basato su regole e risorse definite anno per anno
- **Miglioramento** dei meccanismi di **sostegno** (certificati bianchi)
- **Specifici obiettivi** di performance per la **PA** (ruolo strategico ed esemplare)
- Spinta allo **sviluppo di smart grid, generazione distribuita, sistemi di autoproduzione**. Superamento del quadro legislativo incerto ed incompleto in materia
- Valorizzazione del **potenziale** di rinnovabili per **riscaldamento/raffrescamento** e supporto ad una maggiore diffusione dei sistemi di **teleriscaldamento**

Gli elementi chiave su cui basare la SEN

Liberalizzazione del mercato retail e centralità dei consumatori

Nel nuovo sistema energetico il **consumatore** dovrà svolgere un ruolo centrale. Per raggiungere questo obiettivo occorre:

- Completare il processo di **liberalizzazione del mercato**, favorendo una partecipazione diretta da parte dei cd prosumers
- Rendere disponibili al consumatore **pluralità di fornitori**, **offerte** concorrenziali, **informazioni chiare** e trasparenti
- Prevedere specifiche **tutele** per i **consumatori più deboli**
- Investire in **innovazione** e tecnologie in grado di fornire offerte sempre più **personalizzabili** sulla base della conoscenza di abitudini e consumi



Grazie per l'attenzione

info@assorinnovabili.it

a.zaghi@ssorinnovabili.it

assorinnovabili.it

